

PROG. N° 3199

PROGETTO PRELIMINARE



## REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO DELLA VALLE ORCO

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (S.P.A.)  
chiarimenti a seguito C.d.S. 09/02/2018 - Regione Piemonte

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ  
CON IL P.P.R. - PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.  
Sede legale: Corso XI Febbraio, 14 - 10152 Torino TO I  
tel. +39 011 4645.111 - fax. +39 011 4365.575  
E-mail: info@smatorino.it Sito web: www.smatorino.it

*il Direttore Generale*  
**Dot. Ing. Marco Acri**

3					
2					
1					
0	Emissione	FEBBRAIO 2018	L.CARTA	M.TUBERGA	N.QUARANTA
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

documento n°:

**B02**

Progettista: Ing. Marco ACRI

Collaboratori: GEO engineering S.r.l.

**Risorse Idriche S.p.A. - Società del gruppo SMAT**

Sede legale: C.so XI Febbraio, 14 - 10152 Torino  
Tel. +39 011 4645.1250 / 1251- fax : +39 011 4645.1252  
Capitale Sociale € 412.768,72 i.v.  
Codice fiscale-Partita IVA e Registro delle imprese di Torino: 06087720014  
E-mail: info@risorseidricheto.it



file:

ATO3 3199

RI0396

B02\_relaz compatib PPR.doc

PROGETTO

ID R.I.

documento

## 1. ANALISI DEGLI IMPATTI SUL PATRIMONIO PAESAGGISTICO

Per quanto concerne la valutazione di compatibilità con il P.P.R. approvato, si forniscono i seguenti elementi.

E' stato preso come riferimento per la valutazione il Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 sulla base dell'Accordo, firmato a Roma il 14 marzo 2017 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Piemonte.

In linea generale, è importante evidenziare che – con eccezione delle opere di presa dell'acquedotto allo scarico della centrale IREN di Bardonetto e dell'impianto di potabilizzazione di Praie in comune di Locana, le tubazioni acquedottistiche saranno alloggiare nel sottosuolo in corrispondenza di sedimi stradali e in modesta parte agrari, determinando pertanto un impatto paesaggistico nullo in regime di esercizio.

Le modalità di inserimento paesaggistico degli impianti in comune di Locana sono rappresentate graficamente mediante le tavole di fotosimulazione indicate negli elaborati di progetto con VORC-PRE-e115.pdf, VORC-PRE-e116.pdf, VORC-PRE-e117.pdf.

Si è prestata specifica attenzione alla consultazione del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", contenente la descrizione delle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs.42/2004.

Nella Parte Prima del Catalogo si annoverano i beni immobili e le aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, verificando puntualmente le specifiche prescrizioni d'uso relative alle peculiarità paesaggistiche, riportate all'interno di ciascuna scheda del Catalogo, tese ad assicurare la conservazione dei valori evidenziati dalla specifica dichiarazione di notevole interesse pubblico e a regolarne gli usi e/o le trasformazioni ammesse. I beni dichiarati di notevole interesse pubblico sono quelli già censiti nella relazione di S.P.A., brevemente richiamati nel seguito con i provvedimenti normativi di individuazione.

NUMERO RIF. REG.	CODICE MIN.	RUBRICA	DATA PROVVEDIMENTO	COMUNE	PROV.	Pag.
A088	10189	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'abitato e del parco del comune di Agliè	D.M. 10/03/1969	Agliè	TO	200
A094	10254	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'Autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto	D.M. 04/02/1966	Banchette, Borgofranco d'Ivrea, Cuceglio, Fiorano Canavese, Foglizzo, Ivrea, Leini, Lessolo, Mercenasco, Montalenghe, Montanaro, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Quassolo, Quincinetto, Romano Canavese, San Benigno Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, Samone, Salerano Canavese, Scarmagno, Settimo Torinese, Tavagnasco, Vialfrè, Volpiano	TO	212
A097	10202	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il lago di Candia sita in territorio dei comuni di Candia, Caluso, Vische e Mazzè	D.M. 06/05/1968	Caluso, Candia, Mazzè, Vische	TO	218
A110	10304	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site nel territorio del comune di Mazzè	D.M. 03/02/1969	Mazzè	TO	244

Si conferma che gli interventi in progetto ricadenti nelle aree di notevole interesse pubblico così individuate saranno esclusivamente opere in sotterraneo; le opere accessorie fuori terra, peraltro di limitato ingombro dimensionale, riguardano unicamente zone esterne alla perimetrazione dei beni.

Nella Parte Seconda del Catalogo si sono considerati con particolare attenzione ai fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (lett. c). La risoluzione delle interferenze con il reticolo idrografico di cui ai suddetti elenchi è stata individuata mediante il ricorso sistematico ad attraversamenti in subalveo, salvo ristrette e particolari eccezioni laddove si è optato per l'inserimento delle condotte su manufatti di attraversamento esistenti.

Per quanto concerne i beni di cui all'Articolo 142, comma 1 si sono considerate le zone di cui alla lettera g) ovvero "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincoli di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227"; particolarmente per quanto concerne gli ambiti ripariali dei corsi d'acqua principali.

Non risultano interferenze con beni dell'art. 142, comma 1, lettera f) del D.lgs. 42/2004 - parchi e riserve, nazionali o regionali, nonchè territori di protezione esterna dei parchi. Non risultano interferenze con le zone di interesse archeologico individuate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m); si rimanda per questo aspetto specifico al punto "Archeologia" del Cap. 5 della presente relazione.

Ai fini della comprensione delle caratteristiche paesaggistiche, sono state analizzate le Schede degli Ambiti di Paesaggio relative ai seguenti:

- Ambito 28 Eporediese
- Ambito 29 Chivassese
- Ambito 30 Basso Canavese
- Ambito 31 al Chiusella
- Ambito 33 Valle Orco

rilevandone puntualmente le caratteristiche naturali, le emergenze fisico-naturalistiche, le caratteristiche storico-culturali, le dinamiche in atto, le condizioni, gli strumenti di salvaguardia paesaggistico-ambientali, gli indirizzi e gli orientamenti strategici, l'elenco delle Unità di Paesaggio comprese nell'Ambito in esame e relativi tipi normativi, le Tipologie architettoniche rurali, tecniche e materiali costruttivi caratterizzanti.

Sono stati quindi consultati gli elenchi delle Componenti e delle Unità di Paesaggio, esaminando nel dettaglio

- Le componenti naturalistico-ambientali
- Le componenti storico-culturali
- Le componenti percettivo-identitarie
- Le componenti morfologico-insediative
- Gli elementi critici e le detrazioni visive
- Le unità di paesaggio

Per quanto concerne gli aspetti normativi, si è verificata la compatibilità del progetto in essere con i seguenti articoli delle Norme di Attuazione

- Art. 14. Sistema idrografico
- Art. 16. Territori coperti da foreste e da boschi
- Art. 21. Disciplina generale delle componenti di interesse storico-culturale
- Art. 26. Ville, giardini e parchi, aree ed impianti per il loisir e il turismo

- Art. 27. Aree ed impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico
- Art. 32. Aree rurali di specifico interesse paesaggistico

La verifica di compatibilità è stata strutturata sovrapponendo il tracciato delle condotte in progetto su una serie di tavole del P.P.R., restituendo quindi i seguenti elaborati cartografici allegati alla presente:

B06a) STRALCIO PPR - TAV. P1 - Interferenze con fattori naturalistico-ambientali, fattori storico-culturali e fattori percettivo-identitari

B06b) STRALCIO PPR - TAV. P2.2 - Beni paesaggistici

B06c) STRALCIO PPR - TAV. P3 – Ambiti e beni di paesaggio

B06d) STRALCIO PPR - TAV. P4.6-P4.7 - Componenti paesaggistiche

B06e) STRALCIO PPR - TAV. P5 - Reti di connessioni paesaggistiche.

Tutto ciò premesso, dall'analisi eseguita non risultano significative interferenze delle opere finite con le aree dichiarate di notevole interesse pubblico per il loro interesse paesaggistico ai sensi della parte III del D.Lgs.42/2004.